

1ª Tappa**Capanne di Cosola - Passo del Giovà - Brallo di Pregola - Ceci -****Passo Penice - Giardino Botanico di Pietra Corva - Passo della****Crocetta - Mezzano Scotti - Bobbio****Altitudine partenza** : m. 1493**Altitudine arrivo** : m. 274**Altezza massima** : m. 1501 (Capannette di Pej)**Dislivello complessivo salita** : m 839**Dislivello complessivo discesa** : m 1958**% ciclabilità salita** : 95,5 %**% ciclabilità discesa** : 100 %**Sviluppo percorso indicativo** : 55,5 Km**Tempo indicativo** : 10 ore

Lasciamo **Capanne di Cosola (1493 m)** seguendo in discesa la strada che ci indirizza verso le pendici del monte Lesima passando alcune case alla **quota di 1466 m**, attraversando il piccolo abitato di **Capannette di Pej (1501 m)** ed arrivare così all'**incrocio (1407 m)** tra la SP90 a sinistra che porta nella valle Staffora e la SP88 che porta al passo del Brallo, svoltando a destra e raggiungendo in breve tempo il **Passo del Giovà (1368 m)**, crocevia tra le Valli Boreca e l'alta Val Staffora. La nostra indicazione seguirà sempre la SP88 (se ci voltiamo la vista del

monte Chiappo è suggestiva - vedi foto 06) ed il crinale che indica il monte Lesima ben riconoscibile da quella "palla" che funziona da ripetitore che ci conduce alla **Colla di Pej quota di 1379 m** (dove sulla nostra destra parte in salita la strada che



Foto 06 - La vista del monte Chiappo

ci conduce al ripetitore). Sempre in salita raggiungiamo la **quota di 1479 m** dove inizia un tratto tratto pianeggiante poi in discesa che ci conduce al colletto sotto il monte La Colla alla **quota di 1350 m** dove sulla nostra destra parte una sterrata larga che porta a Corbesassi e poco più avanti un sentierino marcato ora solo sulle cartine con un triangolo blu ci porta fino all'abitato di **Bocco (1069 m)**; Il sentiero non è

esente da insidie e richiederà alcune evoluzioni tecniche impegnative fino al bivio sulla sinistra che in salita porta alla Cima Colletta che naturalmente tralasciamo. L'asfalto ci porta ora al passo del Brallo nel centro del paese di **Brallo di Pregola (951 m)** per risalire sulla SP89 di fronte a noi tralasciando le strade provinciali che portano a destra nella Val Trebbia e a sinistra nella Valle Staffora. Poche centinaia di metri verso Pregola e sulla destra una sterrata larga ci porta lungo il Piano della Faggetta dove sulla nostra sinistra parte un **sentiero alla quota di di 1074 m** che ci porta ad una costruzione in pietra ormai rudere (**quota 1100 m**) passando la Fontana della Bonifica e tenendo la sinistra a percorrere (alcuni tratti con la

bicicletta al fianco) la Costa della Valletta fino alla **quota di 106 m** dove inizia un tratto in discesa all'paesino di **Ceci (925 m)**. Risaliamo verso **Ca di Sopra (986 m)**



Foto 07 - La Madonnina Nera

per portarci nelle vicinanze del **Passo della Scapparina** in uno degli ultimi tornanti alla **quota di 1083 m** parte una larga sterrata sulla nostra destra (un punto di ristoro è il bar al **Passo della Scapparina**

proseguendo per poche centinaia di metri sulla strada fin qui percorsa) che punta

diritto verso la costa che proviene dal monte **Penice**, ma che tralasciamo quasi subito e tenendo la nostra destra proseguiamo verso la **Costa della Scabbia** lungo la mulattiera sottostante la vetta del monte **Penice**. Il percorso a tratti difficile nella prima parte causa il terreno sconnesso diventa più ciclabile ma arriviamo alla **quota di 1177 m** e scendiamo di un poco ad un bivio dove teniamo la nostra



Foto 08 - Il bivio Casa Matti - Romagnese

destra e raggiungiamo la **SS461** alla **quota di circa (1140 m)** e il vicino **Passo del Penice (1149 m)** con possibilità di ristoro. Dal piazzale del passo si segue il sentiero con i segnavia "triangolo blu" e "striscia bianco-rossa" che piegandosi verso

destra diventa un poco pianeggiante raggiungendo il crinale spartiacque tra le valli



Foto 09 - La capanna dei cacciatori

*Tidone e Trebbia che comincia a scendere ed incontrare una strada forestale che raggiunge in discesa la **SS461 (1039 m)** . Lasciamo la statale sulla nostra destra e seguiamo sulla*

*carrareccia che trova un bivio dove teniamo la nostra dritta per trovare con breve discesa la **SS412** risalendo di un poco dove sulla nostra destra parte un sentiero che attraversato un **cancelletto (quota circa 1025 m)** ci porta verso il Giardino di Pietra Corva. Si risale brevemente con la bici al fianco attraversando il crinale nord-est del **Monte Castello (1080 m circa)** e percorriamo una radura chiamata dei **Sassi Neri** dove incontriamo un recinto con un piccolo **monumento alla Madonna (1030 m circa)** (vedi foto 07). Arriviamo così ad un **bivio (quota 1037 m)** dove teniamo la sinistra e seguiamo verso un secondo **bivio (quota 991 m)** indicato con due cartelli direzionali che ci indicano la via per Romagnese (segnavia "1" su sfondo giallo - vedi foto 08) che ci porta in breve tempo ad un **bar (881 m)** punto di partenza per i visitatori dei sentieri verso il Giardino Botanico del Monte di Pietra Corva. Proseguiamo ora in leggera discesa ad incontrare la strada asfaltata con le indicazioni per **Grazzi e Praticchia (843 m)** che seguiamo e seguiamo verso il bivio con la **SP34** che seguiamo a destra per poche decine di metri ed*

*incontriamo il bivio a sinistra con la sterrata poi mulattiera che dal **Passo della Crocetta (873 m)** prosegue seguendo il crinale della "VL1" e "triangolo blu".*

*Lasciamo la strada che scende a Mezzano Scotti, con le prime indicazioni per il monte Mosso (vedi foto 09) che troviamo alla capanna dei cacciatori alla **quota di 942 m** (una considerazione va fatta ed è quella che ci porta a proseguire diritto dalla zona Sassi Neri verso Pan Perduto ed arrivare al Passo della Crocetta, ma la scelta è stata fatta solo per poter usufruire del punto di ristoro, che comunque non toglie niente di interessante a noi biker). Aggiriamo il Monte Mosso dal versante verso la Val Trebbia entrando nella Costa Rasa dove, arrivando ad un incrocio di sentieri alla **quota di circa 880 m del Passo Strasso**, si giunge sul crinale chiamato Costa della Pianazza tralasciando le varie deviazioni che scendono a valle e arrivando al **Monte Lazzaro (987 m)** fino ad arrivare al **Passo Caldarola (773 m)** nei pressi del paesino omonimo, dove ora scendiamo su asfalto per **Mezzano Scotti (259 m)**. lasciando i paesini di **Fosseri (771 m)**, **Tamborlani (630 m)**, **Nosia (429 m)** e **Bardughina (291 m)**. Costeggiamo ora il torrente Trebbia verso **Bobbio (274 m)** che raggiungiamo usufruendo della strada asfaltata ormai in disuso e chiusa al traffico automobilistico, ma che a noi permette di godere della vista del torrente molto suggestiva.*